

AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE

Assemblea annuale 2017

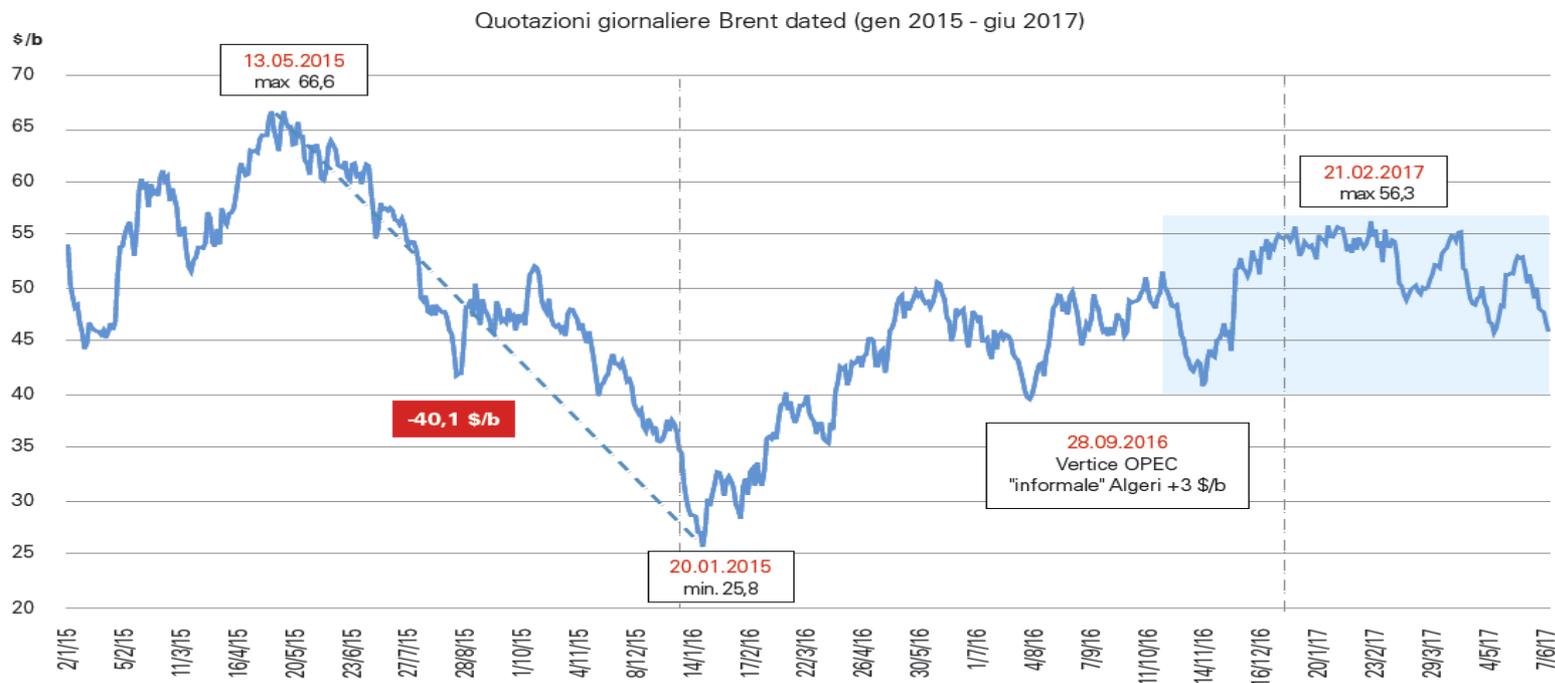
Roma, 27 giugno 2017

Palazzo della Cancelleria - Piazza della Cancelleria, 68 - ROMA

I NUMERI

NEI PRIMI 6 MESI BRENT IN MEDIA A 52 \$/B (+33%)

AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE



Fonte: UP su dati Platts

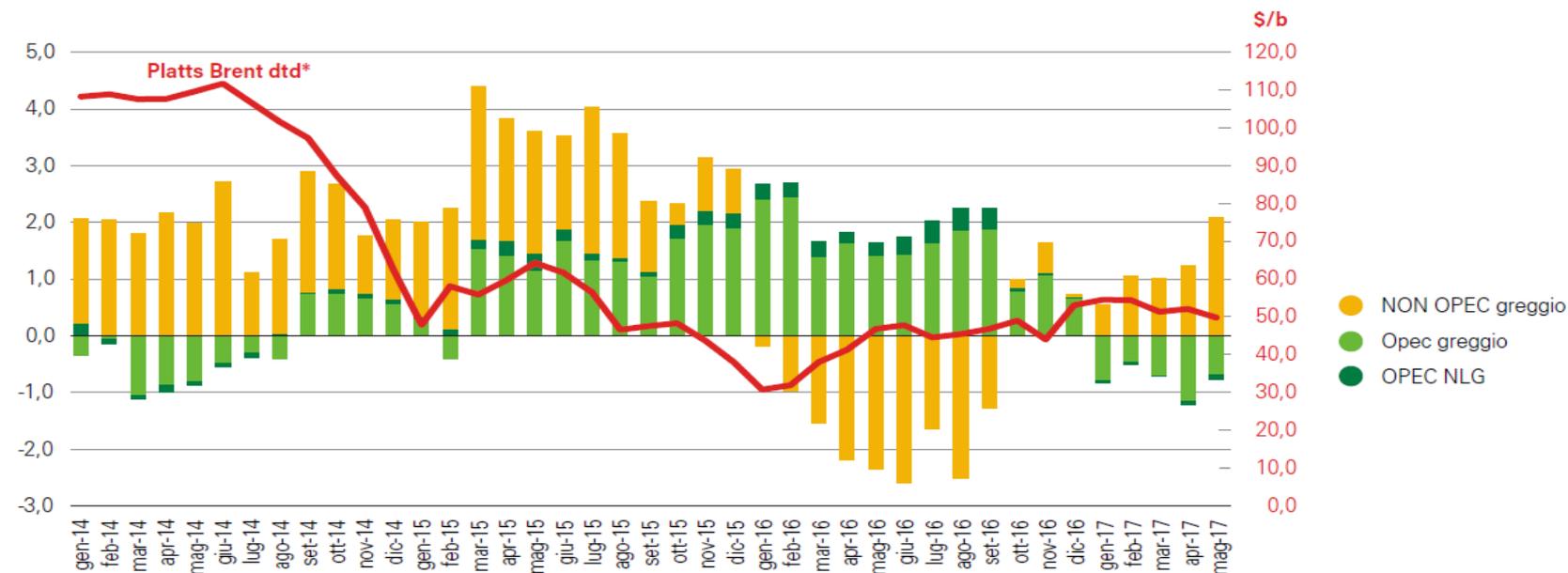
Dopo la decisa ripresa di fine 2016, legata alla decisione dell'Opec, insieme ad alcuni paesi non-Opec, di tagliare la produzione per complessivi 1,8 milioni b/g nei primi 6 mesi del 2017, prorogati a maggio per altri 9 mesi, le quotazioni del Brent hanno mostrato un andamento abbastanza altalenante, con un delta di 13 dollari tra il massimo (56\$/b) di febbraio e il minimo (43 \$/b) dei giorni scorsi.

La media dei primi 6 mesi 2017 al momento si attesta a circa 52 dollari/barile, circa il 33% in più rispetto alla media dello stesso periodo 2016.

Per l'intero 2017, le stime più ricorrenti degli analisti prevedono un secondo semestre in linea con il primo, con fluttuazioni significative e con una media anno che si dovrebbe attestare sulla parte inferiore della forchetta 50-60 dollari/barile.

PROROGATI I TAGLI ALLA PRODUZIONE MA I PREZZI NON NE RISENTONO

Mondo Offerta di petrolio dei Paesi Opec e non Opec e quotazioni del greggio
(Milioni barili/giorno; variaz. assoluta vs anno precedente)



(¹) Medie mensili.

Fonte: UP su dati AIE

In questa prima parte del 2017 si è assistito ad un sostanziale riequilibrio tra domanda e offerta di petrolio grazie al taglio alla produzione da parte dei principali paesi produttori (Opec e non-Opec).

Ciò dopo il forte incremento del 2015 che aveva portato ad un “collasso” dei prezzi che aveva causato una forte riduzione dell’offerta Usa che, tuttora, rimane la principale incognita del mercato.

Determinante per le dinamiche future, sarà l’andamento della domanda che, secondo l’Aie, è destinata a crescere tanto da superare nell’ultimo trimestre 2018 la «soglia psicologica» dei 100 milioni barili/giorno.

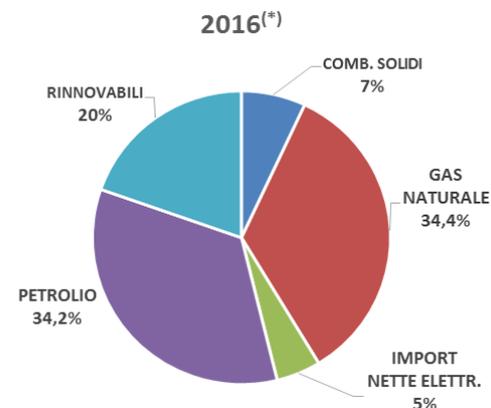
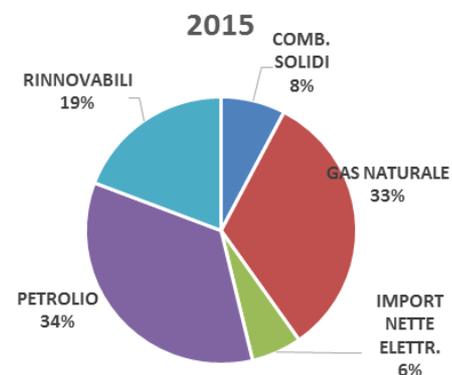
LA DOMANDA DI ENERGIA PRIMARIA IN ITALIA

AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE

Nel 2016 domanda di energia primaria italiana ha segnato una battuta d'arresto, attestandosi a 169 MTep (-0,5%), un livello sostanzialmente analogo a quello del 2015.

Tale andamento riflette il disaccoppiamento tra crescita del Pil e domanda di energia, influenzata da interventi di efficienza energetica e dai conseguenti mutamenti dei comparti produttivi indotti dalla crisi economica.

Il gas naturale, per la prima volta, sebbene di pochi decimali, ha superato il petrolio quale prima fonte di energia italiana.



(*) Dati provvisori MISE.

I CONSUMI PETROLIFERI ITALIANI ANCORA IN CALO NEL 2017

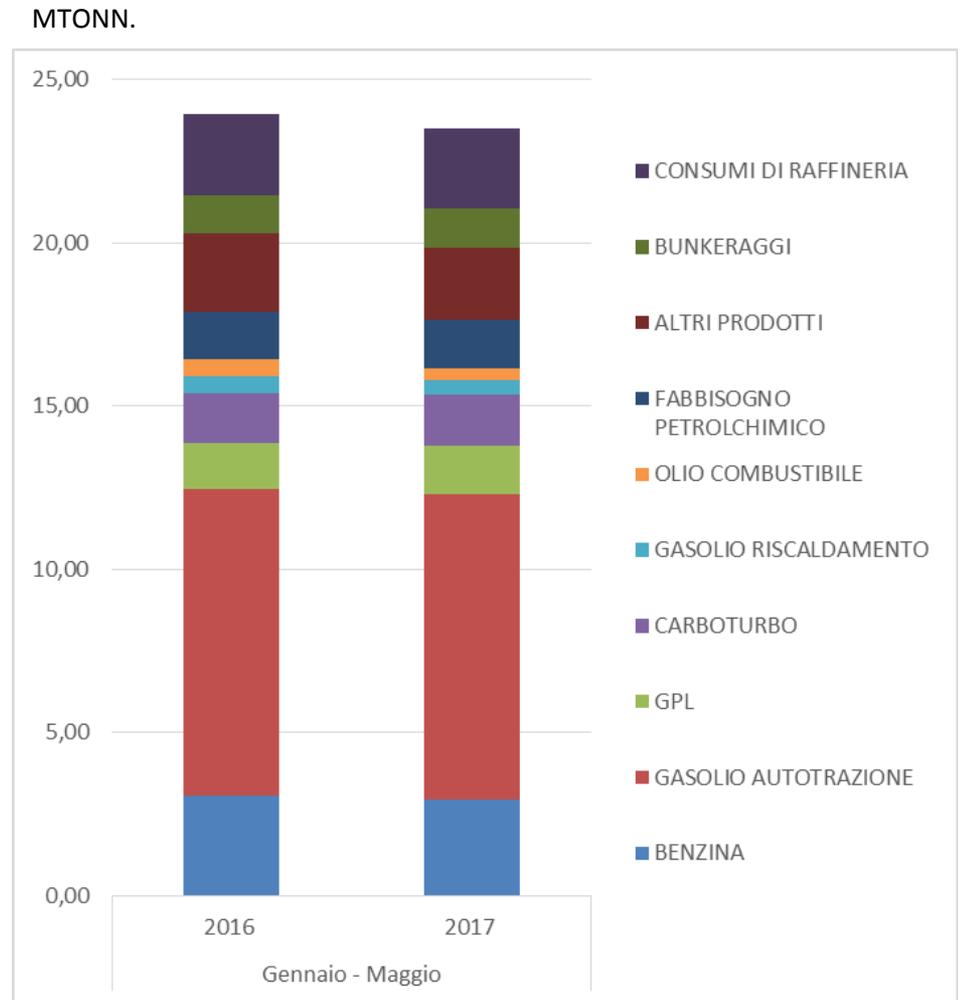
Dopo il rimbalzo del 2015 (+4,1%), i consumi di prodotti petroliferi nel 2016 hanno fatto segnare un -0,9%, scendendo a 59,4 Mtonn.

In quest'ultimo quinquennio i volumi hanno oscillato su valori attorno ai 58-60 milioni, parallelamente ad una situazione economica che non ha ancora ritrovato lo slancio di una forte ripresa.

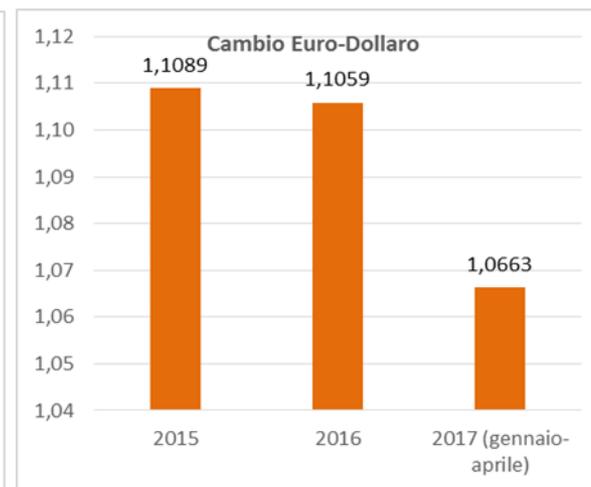
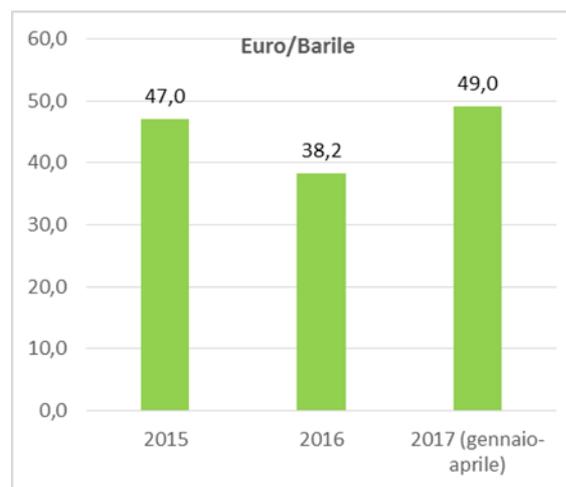
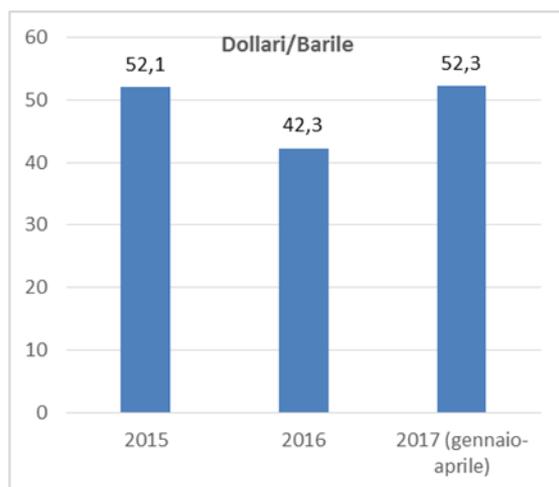
Nei primi cinque mesi del 2017 i consumi petroliferi sono apparsi ulteriormente in calo dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2016, anche se il mese di maggio ha mostrato una variazione leggermente positiva.

Di questi consumi, circa il 67% è stato impiegato nel settore dei trasporti.

Il gasolio si conferma ancora il principale prodotto autotrazione con circa il 40% dei volumi totali consumati, seguito dalla benzina con il 13%.



NEI PRIMI 4 MESI 2017 IL COSTO DEL GREGGIO IMPORTATO RISALE AI LIVELLI DEL 2015



LA FATTURA PETROLIFERA ED ENERGETICA NEL 2016 TOCCA IL MINIMO STORICO

Italia La stima della "fattura energetica"
(Milioni di euro)

	2000	2005	2008	2010	2012	2013	2014	2015	2016 ⁽¹⁾
Combustibili solidi	1.009	1.892	2.927	2.270	2.775	1.812	1.404	1.316	1.107
Gas naturale	7.835	12.194	22.253	18.998	24.189	20.421	15.524	14.526	9.628
Petrolio	18.653	22.412	32.474	28.432	33.908	30.450	24.912	16.190	12.557
Biocarburanti e biomasse	67	135	463	1.129	1.616	1.366	1.017	837	736
Altre ⁽²⁾	1.523	2.135	1.948	2.409	2.389	2.044	1.780	2.053	1.272
TOTALE	29.087	38.768	60.065	53.238	64.877	56.093	44.637	34.922	25.300

⁽¹⁾ Valori provvisori.

⁽²⁾ Comprende: energia elettrica, combustibili nucleari e altri combustibili minori.

Fonte: Unione Petrolifera su dati Istat

Nel **2016 la fattura energetica** è stata pari a 25,3 miliardi di euro, in calo di circa 10 miliardi rispetto al 2015. La **fattura petrolifera** è stata di poco superiore ai 12,5 miliardi di euro, circa 4 miliardi in meno rispetto al 2015, che rappresenta il minimo storico.

Per il **2017 si stima una fattura petrolifera** in ripresa sulla scia dell'aumento delle quotazioni internazionali delle diverse fonti: proiettando fino a fine anno la media dei valori del mese di giugno, l'aumento dovrebbe essere compreso al massimo fra i 3 e i 4 miliardi, tornando così sui valori del 2015.

I PREZZI INDUSTRIALI (AL NETTO DELLE TASSE) RESTANO ANCORATI ALL'EUROPA



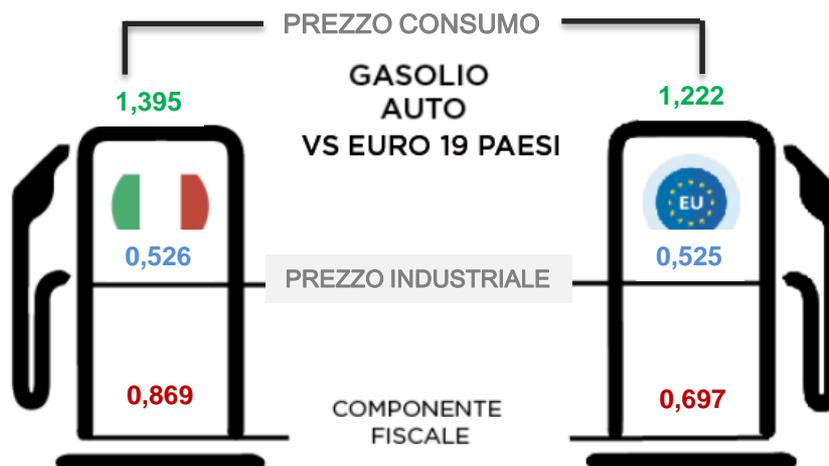
(Gen-Mag 2017)

DIFFERENZA PREZZO

+0,130

STACCO FISCALE

+0,117



DIFFERENZA PREZZO

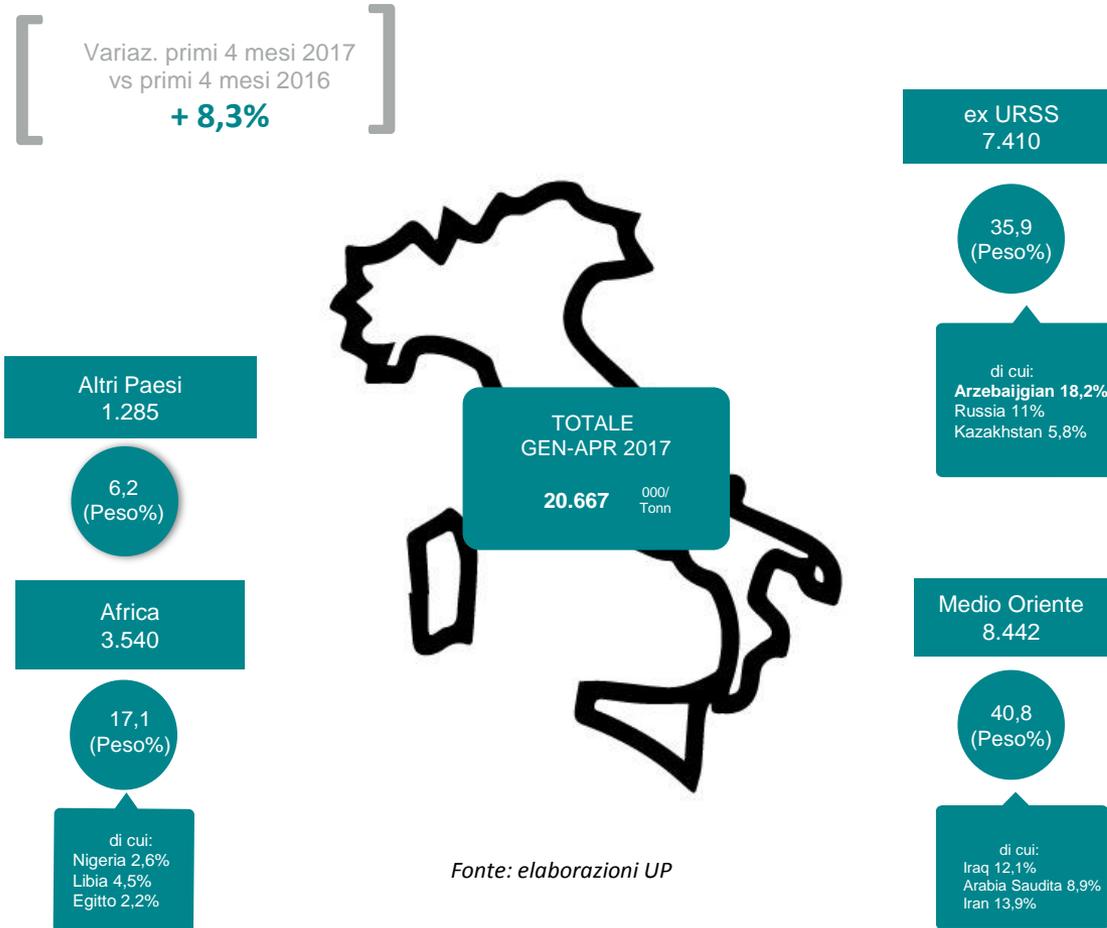
+0,173

STACCO FISCALE

+0,172

Fonte: UP su dati Commissione UE

GREGGIO: IMPORT DA 25 PAESI PER 80 QUALITA' DIVERSE





CONTINUA IL RECUPERO DELLE ESPORTAZIONI

AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE

Mtonn

